



È FESTA DE L'UNITÀ CON

ARTECITTÀ

OSSERVATORIO TERRITORIALE PER LE COMUNICAZIONI VISIVE

MASCHIO ANGIOINO

SALA CARLO V

Al momento consideriamo che uno sviluppo ordinato delle aree della - comunicazione per immagini - sarebbe un vantaggio per tutti e quindi ci siamo, da tempo, dichiarati pronti con "ARTECITTÁ" a fare la nostra parte se gli altri avessero voluto fare la loro.

Oggi, questo "corso nuovo" è cosciente del fatto che, per liberare le - economie dell'arte - bisogna anche liberare la società.

Le conseguenze ci interessano direttamente, perché chiediamo di scegliere ed ordinare liberamente ed in prima persona tutte le programmazioni di avviamento e sviluppo delle produttività stesse.

Ci sono ormai aree avanzate con richieste forti che vanno nella direzione di una nuova società dell'arte, dove la domanda di "beni diversificati" è più ampia e più selettiva. Oggi le esigenze sono diverse, e noi siamo certi che potremo trainare aree più deboli. Il progetto di "ARTECITTÁ" a cui stiamo lavorando, non è solo in progetto utilitaristico.

Si va, ad una - nuova avventura - rivolta inizialmente anche al pubblico dei piccoli centri urbani e con "sposramenti" socio-economici medi. Da qui nasce il progetto, ed è già un cambio socio-culturale notevole.

È vero, il mercato dell'arte attuale ha già fatto progetti rilevanti. Su questi progetti noi ci siamo inseriti ed abbiamo verificato che la collaborazione è possibile nel rispetto dei tempi e degli apporti.

Il pubblico ed i mercanti chiedono nuove pratiche dello spazio dell'immagine. Acquistare prodotti omologati o datati non li soddisfa più; vogliono offrire domande e ricevere risposte utili per poter dare un contributo alla ideazione ed alla creazione del "nuovo" nell'arte. Ed è giusto. Dovranno esserci però, problemi di efficienza e funzionalità che in linea di principio devono sempre coincidere con il progetto che ci siamo dati e che noi intendiamo seguire per la formazione, l'assunzione e la incentivazione di - produttori-nuovi -, e per quella parte del potere di gestione che chiediamo per loro. In più, chiediamo certezza nelle regole della collaborazione senza la pretesa di imporre le nostre.

Se gli esperimenti in corso funzioneranno questa ipotesi diventerà esigenza per un'arte che nell'andare avanti potrà veramente contribuire alla costruzione della vita.

LUCA (Luigi Castellano)

è FESTA DE L'UNITÀ CON **ARTECITTÀ**

OSSERVATORIO TERRITORIALE PER LE COMUNICAZIONI VISIVE

.....Questa volta bisognerà essere protagonisti senza mediazione alcuna, con tutte le proprie scelte operative ed il proprio impegno civile, morale e politico. Fuori e contro l'uguaglianza delle immagini e dell'individualismo senza singolarità.



IL FASCINO DEI LUOGHI DELL'IMMAGINE (da EDIZIONI MORRA)

Alfano, Al Hansen, Barisani, Brect, Desiato, Filliou, Gappmajr, Luca, Marrano, Mondino, Munari, Nitch, Paik, Pisani, Ruotolo, Shiraga, Zevola

CITTÀ DELL'UOMO - UOMO DELL'ARTE

Avella, Aulitto, Bello, Cajati, Capria, Carrino, Casertano, Castaldo, Cicalese, Cinque, Ciraci, Corrado, Correale A., D'Anna, De Falco, De Tora, De Vincenzo, Della Bruna, Duro, Esposito G., Fienga F., Figliolini, Fiore, Galbiati, Gangheri, Giannino A., Guerra, Indaco, Ingegneri, Liberti, Lizio, Longobardo, Luise, Lullo, Macciocchi, Maddaluno, Maione, Manfredi A., Mangiacapra G., Marino G., Marquez, Martone, Massa A., Massa G., Mastrolonardo, Mazzella E., Mazzella L., Mazzella R., Mercogliano, Monaco, Oppido, Pacifico, Padovano, Panaro, Paolillo, Perrone, Pirozzi, Prototipo, Ricci C., Ricciardi, Rosamilia E., Rosamilia N., Rosamilia P., Russo M., Russo, Siciliano, Squillante, Tempesta, Truppo, Vaglio, Viggiano.



